

Pos. 7637/2017

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE DISR VII – Produzioni animali

IL DIRETTORE GENERALE

D.M. Impegno controlli fuzionali

VISTA la legge 15 gennaio 1991 n.30 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 3 comma 2, il quale stabilisce che "i controlli delle attitudini produttive sono svolti, per ogni specie, razza o altro tipo genetico, dall'Associazione italiana allevatori (AIA) in conformità ad appositi disciplinari";

VISTO il decreto legislativo 4.6.1997, n.143 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti (precedentemente svolti dal soppresso Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali) in materia di controlli funzionali del bestiame, ovvero il rilevamento delle singole perfomance produttive degli animali;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'articolo 47, comma 5, stabilisce che, al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari nel rispetto delle specificità delle singole realtà regionali ed assicurare l'uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, il Ministero della politiche agricole alimentari e forestali predispone, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sentite le associazioni di allevatori interessate, il programma annuale dei controlli funzionali;

VISTA la legge 3 agosto 1999, n. 280, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge 15 gennaio 1991, n.30, recante disciplina della riproduzione animale anche in attuazione della direttiva 94/28/CE del Consiglio del 23 giugno 1994", che, all'articolo 2, stabilisce l'unicità per tutto il territorio nazionale della tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici e dei controlli funzionali sulle attitudini produttive per ogni specie, razza o altro tipo genetico;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e sue modifiche ed integrazioni, relativo alle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'art.4, commi 1 e 2 e l'articolo 16, comma 1;

VISTA la legge 23 dicembre 2009 n.191, articolo 2, comma 109, che ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2010, gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n.386 recante Norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino-alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione dei fondi statali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n.196 "legge di contabilità e finanza pubblica" e sue s.m.i., con particolare riferimento all'art.25 bis relativo all'introduzione delle azioni nella suddivisione dei programmi di spesa;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 n. 105, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17/09/2013, recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole



DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR VII – Produzioni animali

alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2016 -reg.ne n. 2302, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale al Dott. Emilio Gatto;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 13 febbraio 2014 n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13/03/2014, reg.7, fgl. 1075, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019" il quale, tra l'altro, attribuisce per l'anno 2017 lo stanziamento di € 8.343.960,00 sul capitolo 7637 ed € 14.162.135,00 sul capitolo 7638;

CONSIDERATO che quest'Amministrazione ha predisposto lo schema del programma dei controlli funzionali per l'anno 2017, che prevede una spesa ammissibile di € 54.682.592,93, corrispondente ad un contributo pubblico massimo concedibile di € 43.058.038,27 di cui € 22.506.095,00 a carico delle risorse finanziarie statali:

VISTA la nota n. 3230 del 14/03/2017, con la quale è stata trasmessa alla Segreteria della Conferenza Stato-Regioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri la proposta di Programma dei controlli funzionali (CCFF) svolti dalle Associazioni degli allevatori (ARA/APA) per ogni specie, razza o tipo genetico – anno 2017, al fine di acquisire l'intesa ai sensi dell'art.47, comma 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;

CONSIDERATO che sul bilancio di questo Ministero per l'esercizio 2017, risulta una disponibilità di € 8.343.960,00 sul capitolo 7637, denominato - "Somme da assegnare alle Regioni per interventi nel campo del miglioramento genetico del bestiame, con particolare riferimento alla tenuta dei libri genealogici ed ai controlli funzionali" e di € 14.162.135,00 sul capitolo 7638 denominato "Somme da assegnare alle Regioni per interventi nei settori dell'agricoltura, dell'agroindustria e delle foreste e di altre attività trasferite in attuazione del decreto legislativo 143/97";

CONSIDERATO pertanto che l'importo complessivamente disponibile sui capitoli di bilancio di quest'Amministrazione per il finanziamento dell'attività concernente i controlli delle attitudini produttive svolti dalle associazioni degli allevatori (ARA/APA), per ogni specie, razza o altro tipo genetico, in relazione all'attitività di miglioramento genetico del bestiame, è pari, per il 2017, ad \in 22.506.095,00 (di cui \in 8.343.960,00 sul capitolo 7637 ed \in 14.162.135,00 sul capitolo 7638) come da ripartizione tra le singole regioni riportata nella tabella 1 allegata (colonna "B"), facente parte integrante del presente decreto;



DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR VII – Produzioni animali

CONSIDERATO che la predetta attività in materia di controlli funzionali del bestiame, in quanto collegata ai cicli biologici degli animali, non può subire interruzioni, e che, vista la situazione di crisi del settore, occorre scongiurare il blocco totale dell'attività per carenza di fondi;

RITENUTO pertanto necessario assicurare, nelle more della prevista intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni sulla ripartizione relativa all'anno 2017, il finanziamento dell'attività in materia di controlli funzionali, volta all'attività di miglioramento genetico del bestiame, svolta a livello periferico dalle Associazioni degli allevatori;

RITENUTO di dover garantire la copertura del predetto importo di € 22.506.095,00 attraverso l'impegno dei fondi stanziati a carico del capitolo n. 7637 per € 8.343.960,00 e sul capitolo n.7638 per € 14.162.135.00:

RITENUTO pertanto necessario impegnare a favore delle Regioni, alla luce delle considerazioni sopra esposte, la somma di € 8.343.960,00 sul capitolo di bilancio n.7637, garantendo continuità all'azione tecnica ed amministrativa in materia di miglioramento genetico ed effettuazione dei controlli della produttività animale;

VISTO l'appunto formulato al Sig. Ministro n. 2925 del 07/03/2017 con il quale si propone di procedere all'impegno dell'importo di € 22.506.095,00, nelle more dell'acquisizione dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni, ripartito tra le Regioni in base alle modalità previste nella proposta di programma 2017;

VISTO l'appunto n. 3151 del 13/03/2017 con il quale il Capo di Gabinetto esprime parere favorevole a procedere, nell'ambito delle competenze gestionali, in merito all'emanazione dei sopra citati decreti di impegno;

VISTO il Decreto ministeriale n. 8730 del 01/03/2017, registrato all'Ufficio centrale di Bilancio al n. 275 in data 06.03.2017 di adozione della Direttiva direttoriale sulla gestione amministrativa per il 2017, con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti degli uffici della Direzione generale dello sviluppo rurale i programmi operativi e ripartite le risorse finanziarie e di personale per l'anno 2017;

DECRETA

- **ART. 1** E' approvato, nelle more della prevista intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni, il riparto della somma di € 22.506.095,00 tra le Regioni, per la realizzazione degli interventi relativi al Programma dei controlli funzionali svolti dalle Associazioni Provinciali degli Allevatori per ogni specie, razza o tipo genetico, per l'anno 2017, ripartita complessivamente come da tabella 1 allegata (colonna "B"), che costituisce parte integrante del presente decreto.
- ART. 2 Per effetto del presente decreto è ripartita e impegnata, a favore delle Regioni, per l'anno 2017, la somma di € 8.343.960,00 sul capitolo 7637, fondi 2017, come da tabella 1 allegata (colonna "C") che costituisce parte integrante del presente decreto.



DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR VII – Produzioni animali

ART. 2 – La somma di € 8.343.960,00 graverà sul Cap.7637, fondi 2017, dell'U.d.V. 1.1 "Investimenti" di pertinenza del centro di responsabilità "Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", azione "Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame" dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2017.

ART.3 - Ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 196/2003 si comunica che il presente decreto sarà soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dal D.lgs. 33/2013.

Il presente decreto sarà inviato all'Organo di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005



DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR VII – Produzioni animali

RIPARTIZIONE ANNO 2017				
Tabella 1	A	В	C	D
		Ripartizione risorse	Ripartizione	Ripartizione
		finanziarie di competenza MIPAAF	nell'ambito del cap. 7637	nell'ambito del cap. 7638
Regione		B=22.506.095,00*A	C=8.343.960,00*A	D=14.162.135,00*
Tegione	%	€	€	€
Abruzzo	1,97%	443.182,38	164.306,43	278.875,95
Basilicata	2,12%	478.226,50	177.298,76	300.927,74
Calabria	2,28%	512.402,69	189.969,32	322.433,37
Campania	3,15%	708.501,23	262.671,33	445.829,90
Emilia Romagna	12,08%	2.719.127,91	1.008.095,56	1.711.032,35
Friuli Venezia Giulia	2,76%	620.187,59	229.929,73	390.257,85
Lazio	3,97%	893.910,95	331.410,54	562.500,40
Liguria	0,91%	203.719,35	75.527,37	128.191,98
Lombardia	30,01%	6.754.984,76	2.504.358,16	4.250.626,60
Marche	1,29%	289.955,08	107.498,59	182.456,49
Molise	0,90%	203.060,68	75.283,17	127.777,51
Piemonte	11,08%	2.494.005,70	924.633,25	1.569.372,45
Puglia	3,33%	750.380,35	278.197,69	472.182,66
Sardegna	5,80%	1.304.785,72	483.739,17	821.046,54
Sicilia	6,11%	1.375.361,72	509.904,68	865.457,04
Toscana	2,72%	611.212,38	226.602,25	384.610,14
Trentino Alto Adige		0,00	0,00	0,00
Umbria	1,40%	314.717,75	116.679,16	198.038,59
Valle d'Aosta	1,71%	384.388,61	142.509,09	241.879,52
Veneto	6,42%	1.443.983,64	535.345,73	908.637,92
ITALIA	100,00%	22.506.095,00	8.343.960,00	14.162.135,00